



J-CAP

E-MAGAZINE

VOL. 4 | MARZO 2024





SOMMARIO

pg. 3

LA CONFERENZA
FINALE
INTERNAZIONALE

pg. 4

IL PROGETTO J-CAP:
SPUNTI DAI PARTNER

pg. 7

PROMUOVERE LA DQ
947

pg. 8

LA SESSIONE INTERATTIVA: IL
WORLD CAFE

pg. 9

RIFLESSIONI CONCLUSIVE



LA CONFERENZA FINALE INTERNAZIONALE



Il progetto J-CAP, iniziato nell'aprile 2022 della durata di 24 mesi, mirava a promuovere la comprensione e la diffusione della Decisione Quadro 947, adottata dal Consiglio dell'UE 15 anni fa. Dopo due anni di lavoro da parte dei partner, e l'attenta partecipazione di esperti e professionisti esterni, la Conferenza Internazionale Finale ha segnato il culmine di questo ambizioso progetto. La conferenza ha presentato le sfide, i risultati, le attività future previste e le raccomandazioni ai principali stakeholder.

I partecipanti hanno cercato di superare gli ostacoli associati alle differenze nelle pene di sospensione condizionale, alla limitata conoscenza delle decisioni adottate in altri Stati Membri dell'UE e alla prevalenza delle pene detentive.

La Conferenza si è svolta a Bruxelles il 12 marzo 2024 - il giorno dopo l'ultimo incontro transnazionale tra i partner di progetto - dando al Consortium di J-CAP il tempo di rivedere i risultati degli ultimi due anni.

Nei mesi precedenti la Conferenza, i partner hanno pianificato ogni aspetto dell'evento: dalla selezione degli argomenti più rilevanti da presentare, come i risultati di J-CAP (quali i colloqui giudiziari e i materiali informativi), alla determinazione del coinvolgimento dei partecipanti.

I partner hanno deciso di aprire la Conferenza finale con la presentazione delle conclusioni su J-CAP.

Le presentazioni hanno affrontato le caratteristiche nazionali e le analogie transfrontaliere, con l'obiettivo di sensibilizzare gli Stati Membri dell'UE sulla Decisione Quadro 2008/947.

Le presentazioni si sono inoltre concentrate sul consolidamento delle conoscenze attraverso un aumento degli scambi e sulla digitalizzazione della cooperazione giudiziaria transfrontaliera e della Decisione Quadro 2008/947.

Dopo queste presentazioni, i partecipanti sono stati divisi in tre gruppi, ciascuno guidato e monitorato da due partner.

I gruppi sono stati incaricati di affrontare questioni specifiche relative all'attuazione della DQ 947.

La Conferenza è stata ritenuta stimolante e approfondita dai partecipanti, che hanno espresso la necessità di avere maggiori opportunità di impegnarsi in discussioni e dibattiti diretti con le loro controparti e colleghi stranieri per migliorare il quadro generale della cooperazione giudiziaria all'interno dell'UE.



IL PROGETTO J-CAP: SPUNTI DAI PARTNER

La Conferenza internazionale finale si è svolta presso la sede dell'IGO-IFJ a Bruxelles, in Belgio, il giorno successivo alla riunione finale del progetto transnazionale. La conferenza ha riunito 32 partecipanti, tra cui magistrati, giudici, avvocati, funzionari di sorveglianza e altri esperti e professionisti del settore giudiziario provenienti dai Paesi partner: Austria, Belgio, Francia, Italia, Paesi Bassi, Portogallo e Romania.

La Conferenza è iniziata con il discorso di apertura di Jos de Vos, consulente senior per la formazione presso l'IGO-IFJ. Ha sottolineato la forza del J-CAP nella sua collaborazione con sette partner e otto partner associati provenienti da undici Stati Membri dell'UE. Inoltre, ha evidenziato l'attenzione del progetto su uno strumento legislativo europeo meno conosciuto, relativo al riconoscimento reciproco delle misure di sospensione condizionale e delle sanzioni alternative, in contrasto con misure ampiamente diffuse come il mandato d'arresto europeo e l'ordine di indagine europeo.



I partner di J-CAP durante l'ultimo incontro transnazionale del progetto, tenutosi l'11 marzo 2024.



Jos de Vos apre la Conferenza Finale Internazionale



J-CAP



Co-funded by
the European Union



Final International Conference

Institut de Formation Judiciaire
Avenue Louise 54, 1050 Bruxelles, Belgium
1st Floor, Room: Bonnie & Clyde

Brussels, Belgium | 12th March 2024
Moderator: Emmanuelle Laudic-Baron

08h30 - 09h00
Reception

09h00 - 09h15
Opening
Jos de Vos, Senior Training Advisor, IGO-IFJ (BE)

The J-CAP Project: Insights by the Project Partners

09h15 - 09h30
**National characteristics
and cross-border similarities**
Rebecca Walter, Researcher, IRKS University of Innsbruck (AT)

09h30 - 09h45
**Raising awareness at the
European level on FD 2008/947**
Ioan Durnescu, ESC, Professor University of Bucharest (RO)

09h45 - 10h00
**Consolidating knowledge via
increased exchanges**
João Gomes, Researcher and Consultant, IPS (PT)

10h00 - 10h15
**The Digitalisation of Cross-border Judicial
Cooperation and Framework Decision 2008/947**
Alexander Ivantchev, Policy Officer, European Commission

10h15 - 10h30
Coffee-break

Increasing Targeted Knowledge

10h30 - 12h00
Live exercise
Emmanuelle Laudic-Baron, Prosecutor,
Project Manager, ENM (FR)

12h00 - 13h00
Lunch-break

13h00 - 14h45
**Interactive Session
World Cafe**
Barclay Wohlstetter, Programme Officer, NHC (NL)

14h45 - 15h00
Coffee-break

Final Thoughts

15h00 - 15h15
Conclusion
Emmanuelle Laudic-Baron, Prosecutor,
Project Manager, ENM (FR)

15h15 - 15h30
Event Closing
Karin Carlens, Magistrate, IGO-IFJ (BE)



De Vos ha inoltre sottolineato come il progetto abbia favorito la cooperazione e il coordinamento transnazionale tra operatori di vari Stati Membri dell'UE, facilitando così una più stretta interazione per affrontare le sfide strutturali nell'attuazione dello strumento, migliorando la conoscenza e la fiducia in altri sistemi e autorità giudiziarie. Questo obiettivo è stato raggiunto attraverso workshop, incontri, documentazione, strumenti elettronici e altri mezzi.

Dopo aver delineato l'agenda della giornata, la parola è passata a Rebecca Walter del Dipartimento di Sociologia applicata del diritto e criminologia dell'Università di Innsbruck, che ha presentato i risultati del progetto Materiali informativi.

Rebecca Walter ha sottolineato l'importanza di avere più progetti come J-CAP per diffondere la conoscenza dei vari sistemi giuridici nazionali e dei rispettivi sistemi di probation tra gli Stati Membri dell'UE. Ha raccomandato di utilizzare i sette rapporti nazionali redatti nell'ambito del progetto J-CAP come modello per gli altri Stati membri dell'UE, al fine di condividere efficacemente queste conoscenze vitali. Inoltre, ha sottolineato la necessità di creare materiali brevi e concisi che siano facilmente accessibili online. Inoltre, ha sottolineato la necessità di creare documenti vivi che siano regolarmente aggiornati per rispondere prontamente ai cambiamenti nella legislazione nazionale.

Ioan Durnescu, professore all'Università di Bucarest ed esperto di European Strategies Consulting, ha presentato i risultati dei simposi transnazionali di sensibilizzazione, sottolineando le sfide nell'adattamento delle frasi tra EU-MS e l'utilità del sito web della RGE, nonostante le difficoltà tecniche e finanziarie. Durnescu ha presentato il J-CAP Guidance Booklet sulla FD 2008/947, sottolineando l'importanza di mantenere dati completi e aggiornati per garantire l'efficacia dello strumento.

João Gomes, rappresentante dell'IPS, ha presentato tavole rotonde e conferenze volte a favorire gli scambi tra professionisti, sottolineando l'importanza dei colloqui per



João Gomes, Ioan Durnescu e Rebecca Walter presentano i risultati di J-CAP.

condividere l'esperienza degli operatori nell'attuazione della FD 947.

Alexander Ivantchev della Commissione europea ha poi affrontato il tema della digitalizzazione della cooperazione transfrontaliera, evidenziando il portale E-justice e gli strumenti interattivi. Ha presentato i vantaggi della comunicazione elettronica e del sistema E-CODEX nel facilitare la raccolta di statistiche e nel fornire traduzioni automatiche certificate. Tuttavia, Ivantchev ha menzionato le sfide da superare, tra cui l'identificazione delle

autorità competenti e la garanzia di una transizione efficace verso le firme elettroniche e una cultura senza carta.

Challenges

- Need to elaborate workflows that cater for the procedural situation and needs in each Member State.
- Need to transition to the use of electronic signature and seals for electronic documents.
- Deployment considerations – a national decision which agency hosts and operates each national 'node' in the system, and who has access.
- The appropriate national infrastructure needs to be deployed, maintained and operated.
- Cultural acceptance and learning curve. Need for training.



Alexander Ivantchev presenta le sfide della digitalizzazione della cooperazione transfrontaliera.





PROMUOVERE LA DQ 947

Dopo la pausa caffè, i partecipanti sono stati divisi in tre gruppi per discutere il caso elaborato da Emmanuelle Laudic-Baron, Procuratore e Project Manager dell'École Nationale de la Magistrature, con il supporto degli altri partner del progetto. Il caso di studio ha sottolineato l'importanza di formare gli operatori a prendere prontamente in considerazione il trasferimento, quando possibile, dopo l'emissione di una decisione giudiziaria. Questo approccio mira a prevenire le sfide legate all'adattamento alla legislazione straniera. Inoltre, ha evidenziato l'importanza di combinare occasionalmente gli strumenti europei, ad esempio ricorrendo al trasferimento delle sanzioni pecuniarie ai sensi della decisione quadro 2008/214.

I principali argomenti discussi e ampiamente dibattuti hanno riguardato i prerequisiti di un contratto di lavoro e i metodi per dimostrare una residenza legittima e regolare per l'ingresso nello Stato di esecuzione.



Il Gruppo 2 che discute il caso, guidato da João Gomes e Karin Carlens.

Ogni gruppo è stato supervisionato da due partner che hanno poi presentato i risultati dei gruppi nella sessione plenaria.

È stato interessante osservare le diverse prospettive e approcci applicati nell'affrontare il caso. Ad esempio, il Gruppo 2 ha individuato sfide specifiche nel soddisfare i requisiti delle sezioni iniziali del certificato, mentre il Gruppo 3 ha sostenuto che la questione più problematica non riguardava la natura delle misure da applicare, ma la loro tempistica, la durata.

Questo esercizio ha evidenziato l'importanza della comunicazione e della cooperazione tra gli SM dell'UE e la necessità di contatti chiari e diretti tra le autorità nazionali.



LA SESSIONE INTERATTIVA: IL WORLD CAFE

Dopo la pausa pranzo, Barclay Wohlstetter, Programme Officer dell'NHC, ha presentato le linee guida del World Cafè. I partecipanti sono stati nuovamente divisi in tre gruppi - guidati e monitorati da due partner - per esprimere le loro opinioni sulle seguenti domande:

- ❖ *Come sviluppare una maggiore fiducia reciproca tra gli Stati membri dell'UE?*
- ❖ *Cosa si può fare di più per promuovere l'FD 947 nella vostra giurisdizione?*
- ❖ *Come possiamo utilizzare i mezzi digitali per promuovere l'uso dell'FD 947?*



Il Gruppo 1 guidato da Rebecca Walter e Walter Hammerschick.



Gruppo 3 guidato da Ioan Durnescu e Viviana Gullo.

Le risposte e le idee di ciascun gruppo sono state presentate dai partner durante la sessione plenaria finale. In risposta alla prima domanda, gli operatori hanno sottolineato l'importanza di dare priorità alla conoscenza e alla comunicazione. Hanno suggerito di organizzare incontri europei annuali sulla FD 947, per facilitare la collaborazione, incoraggiare lo scambio di contatti tra i partecipanti di diversi Paesi, stabilire canali di comunicazione con gli Stati attuatori per ottenere un feedback prezioso e creare punti di contatto o task force a livello nazionale per semplificare la comunicazione e il coordinamento.

Per quanto riguarda la promozione della decisione quadro, i partecipanti hanno sottolineato la necessità di collaborare con le associazioni legali per ospitare webinar o workshop sulla decisione quadro, di impegnarsi in attività di sensibilizzazione presso le scuole di legge per integrare l'FD 947 nei programmi di studio pertinenti, di promuovere partenariati con gli sviluppatori di software per garantire una perfetta integrazione nei sistemi di gestione dei casi, di agevolare sessioni di formazione periodiche per i professionisti sottolineando l'applicazione pratica della decisione quadro e di stabilire canali di comunicazione tra i pubblici ministeri e i servizi di libertà vigilata per un efficiente scambio di informazioni.



Infine, per quanto riguarda l'utilizzo dei mezzi digitali per promuovere lo strumento dell'UE, gli operatori hanno prontamente sostenuto l'utilità di newsletter rivolte a giudici, magistrati, procuratori, avvocati, funzionari di sorveglianza e principali esperti giudiziari. A livello più ampio, un'idea interessante riguarda l'utilizzo degli strumenti di IA per aggiornare l'intranet degli uffici giudiziari, ma anche per creare una piattaforma o un forum in cui gli esperti del settore possano porre e rispondere a domande, contattare direttamente i colleghi stranieri e condividere le migliori pratiche.



Ultima sessione plenaria.

RIFLESSIONI CONCLUSIVE

Per concludere la Conferenza internazionale finale, Emmanuelle Laudic-Baron e Karin Carlens, magistrato presso l'IGO-IFJ, hanno fornito una sintesi delle questioni chiave affrontate durante questi due anni di lavoro e l'attuazione dell'FD 947. Nonostante i progressi nel consolidamento delle conoscenze e nella digitalizzazione, le sfide persistono, come evidenziato durante i workshop nazionali e gli altri eventi J-CAP volti a esplorare l'attuazione dello strumento dell'UE. La necessità di promuovere, formare e diffondere le informazioni rimane fondamentale per garantire il successo della cooperazione giudiziaria transfrontaliera.



Emmanuelle Laudic-Baron e Karin Carlens chiudono la Conferenza internazionale finale del J-CAP.





J-CAP



Co-funded by
the European Union

